SOCIETÀ ANONIMA PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA ASSEMBLEA GENERALE...

Societa anonima per la vendita di beni del Regno d'Italia

1

SOCIETÀ ANONIMA

PER LA

VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
tenuta il 31 Marzo 1868.

PRESIDENZA del Comm. DOMENICO BALDUINO.

RELAZIONI

LETTE

ALL'ASSEMBLEA GENERALE

E

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA MEDESIMA.

FIRENZE,
STABILIMENTO CIVELLI
1868.

ORDINE DEL GIORNO

Relazione del Consiglio d'Amministrazione

Relazione dei Sindaci Revisori dei Conti

Presentazione dei conti dell'esercizio 1867

Nomina degli Amministratori in rimpiazzo dei Signori:

GENERO Cav. FELICE
INCISA Cav. CAMILLO
LUBBOCK GIOVANNI

uscenti d'ufficio per anzianità

Elezione dei tre Sindaci e dei tre supplenti per la revisione dei conti dell'esercizio 1868

SOCIETÀ ANONIMA

per la

VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA.

RELAZIONE

del Consiglio d'Amministrazione.

Signori

Brevi parole basteranno, o Signori, per informarvi dell'andamento della operazione a cui la Società nostra attende, e porgervi quelle spiegazioni che valgano a mettervi in grado di valutarne i risultati quali trovansi espressi nelle cifre del bilancio dello spirato esercizio che abbiamo l'onore di sottoporre alle vostre deliberazioni

Avesto già nello scorso anno a constatare come le operazioni compiute al 31 dicembre 1866 abbiano portato la alienazione di N° 10,768 lotti stimati L. 45,044,202. 06 e venduti per L. 57,173,451. 61 Nel corrente anno si alienarono N° 4457 lotti stimati L. 22,168,566 38 per il prezzo di L. 26,909,801. 58 Quindi è che il risultato complessivo delle nostre operazioni a tutto lo spirato esercizio comprende la vendita di N° 15,225 lotti stimati L. 67,181,768 44 stati alienati per il prezzo di L. 84,083,253. 19 ossia col mag-

gior ricavo di L. 16,601,484. 75 corrispondente al 25 per cento (*come dal quadro unito*).

Tali risultati furono da noi conseguiti ad onta della gravissima concorrenza che ci vien fatta dalla vendita dei beni dell'asse ecclesiastico, e malgrado che non siansi ancora potuto ultimare le trattative col Governo per quelle semplificazioni nel sistema di vendita che sono indispensabili onde non allontanare gli attendenti all'acquisto.

Intanto sta in fatto che fino ad ora si mantiene costante quello aumento medio del 25 per cento sul prezzo d'estimo, sicchè dedotta anche la nostra partecipazione, il Governo ottiene ancora un profitto maggiore di quello che esso conseguiva nel periodo precedente alla costituzione della nostra Società, profitto che raggiungeva solamente il 16 per cento, ciò che deve scemare in voi il timore che i risultati finali delle vendite a noi affidate abbiano a presentarsi inferiori a quelli ottenuti dal Governo nel detto primo periodo.

L'utile nostro sulle dette vendite, esclusi dal calcolo quei contratti pei quali la Società deve prestare la sua opera senza compenso, è rappresentato dal quinto del maggior ricavo sul prezzo di stima che ascende a L. 3,029,368. 73, o dalla commissione del 2 0 0 che somma a L. 1,510,003 57 per modo che in complesso la quota dell'utile generale sulle vendite accertate a tutto il 31 dicembre scorso ascende a L. 4,539,372. 30, dalla quale convien però dedurre la metà del quinto di partecipazione da compiutorsi a favore delle cartelle di godimento in L. 1,514,684. 36 residuando così L. 3,024,687. 94 ad esclusivo benefizio della nostra Società.

La parte di detta somma che ha già figurato nei bilanci degli scorsi esercizi ascende come ben vi è noto a L. 597,789. 91

Nel bilancio del 1867 figurano per le rate maturate in detto esercizio L. 338,404. 98 come nostra quota nella partecipazione del quinto, e L. 373,148, per la commissione

Rimangono ancora L. 1,715,045 05 rappresentanti il residuo degli utili spettanti alla nostra Società sulle vendite fatte a tutto il 31 dicembre 1867 e che figureranno nei bilanci futuri a norma delle diverse scadenze portate dai contratti di vendita.

Dati questi risultati il vostro Consiglio ha compilato nella perfetta conformità degli scorsi anni il bilancio che viene sottoposto alle vostre deliberazioni, e dal quale risulta che la quota complessiva fin qui accertata a favore dei portatori delle cartelle di godimento corrispondenti alle obbligazioni demaniali è di L. 496,212 72 e che l'utile netto dello spirato esercizio a favore della nostra Società ascende a L. 468,974. 70.

Nel presentarvi le dette cifre non vi taceremo che essendo insorti dissensi fra la nostra Società ed il Governo circa ai pagamenti che per suo conto noi facciamo all'estero per il servizio delle obbligazioni demaniali, eravamo già arrivati al punto di rimettere la decisione ai Tribunali, ma siamo lieti di annunziarvi che guidati da quello spirito di moderazione da cui la Società nostra si mantenne sempre improntata abbiamo potuto troncare le spiacevoli procedure giudiziali addivenendo a conciliativi accordi, in virtù dei quali gli ora nostri obbero un limite fisso sicchè per lo avvenire siamo completamente assicurati da ogni eventualità che riguardo ai pagamenti all'estero possono verificarsi in causa delle perdite derivanti dal corso forzato dei biglietti di Banca.

Abbiamo quindi la soddisfazione di potervi proporre anche per lo spirato esercizio lo stesso dividendo di L. 20 per azione come negli esercizi precedenti, sulla base appunto dei conti che vi vengono presentati e che furono riconosciuti regolari dalla Commissione di sindacato che vi darà lettura del suo approvativo rapporto.

Espostovi così lo stato delle cose, noi ci lusinghiamo, o Signori, di ottenere la vostra approvazione la quale ove ci sia accordata varrà a dimostrarci che i risultati fin ora conseguiti dalla nostra Società siansi trovati da voi corrispondenti a quelle speranze che fin dal primo suo nascere noi vi abbiamo fatto concepire.

RELAZIONE

dei Sindaci Revisori dei conti.

L'ufficio di Revisori di conti in una Società così bene ordinata ed amministrata come è la vostra, è un ufficio facile e disimpegnarsi, e noi potremmo limitarci a dirvi di approvare senza esitanze i conti del 1867 che il vostro Consiglio Amministrativo vi presenta assicurandovi di avere noi colla più scrupolosa diligenza accertate nei libri, e negli atti sociali tutte le cifre relative, conformemente all'incarico di cui vi piacque onorarci nella vostra seduta del 30 marzo anno scorso.

Purnondimeno concedeteci qualche breve cenno sulle più salienti partite dei conti suddetti, non tanto a convalidazione del vostro convincimento sulla loro regolarità, convincimento che non può non essere pienissimo, quanto ad intera soddisfazione del nostro debito verso di voi, e degli egregi personaggi ed impiegati tutti preposti all'amministrazione della vostra floridissima Società.

La situazione, ossia lo stato attivo e passivo della vostra Società è così semplice e chiaro che non ha bisogno di commenti L'attivo al 31 dicembre 1867 supera il pas-

sivo di L. 468,974 70 che corrispondono agli utili dell'esercizio stesso 1867. So non che vi giovi avvertire che nella parte del passivo sono iscritte L. 920,000 come fondo pel servizio *obbligazioni* le quali a parlare più esattamente costituiscono un fondo di riserva che probabilissimamente resterà un giorno a benefizio sociale.

La cifra di L. 6,971,460 79 nell'attivo come Impieghi in conto corrente, Buoni del Tesoro ed Effetti in Portafoglio vi dimostri la lodevole cura dei vostri onorevoli Amministratori di non lasciar mai senza impiego i fondi disponibili.

Vi abbiamo detto che gli utili vostri del 1867 ammontano a L. 468,974 70, ma ciò deve intendersi defalcato più L. 150,000 per interessi sul capitale versato delle vostre azioni, la quota d'utile spettante alle cartelle di godimento, e le spese tutte amministrative, il di cui importo ristretto al puro necessario è un nuovo titolo di lode per la vostra Amministrazione.

Vi sarà anche di conforto il vedere che le obbligazioni hanno già a tutto il 1867 una somma netta di L. 496,212 72 da destinarsi alle rispettive cartelle di godimento, e che è bene a presumere sia ogni anno per aumentare nella proporzione sin qui verificatasi. La quota delle spese ad esse assegnata in L. 72,729 94 corrisponde al riparto definitivamente stabilito in proposito l'anno scorso e che voi già approvaste.

Le vendite dei beni, malgrado la forte concorrenza degli incanti per quelli Ecclesiastici, non rallentarono nel 1867, e i benefizj si mantennero presso a poco nella proporzione degli anni scorsi.

Come accennammo di sopra, abbiamo verificato che tutte le cifre dei conti sottopostivi corrispondono esattamente a quelle descritte nei libri sociali. Dobbiamo aggiungere con vera compiacenza che tutti i molteplici registri, e i numerosi atti di una amministrazione così vasta e complicata come è la vostra, sono in corrente e tenuti con un ordine ed una regolarità veramente ammirabili.

Tutto questo forma il più bell'elogio dei vostri Amministratori, Direttori, ed impiegati tutti, a mancheremmo alla verità ed alla giustizia se non ne rendessimo qui loro la debita testimonianza.

Vi ripeteremo adunque di approvare senza il menomo scrupolo i conti sottomessivi. La vostra Società procede egregiamente in tutte le sue parti, e voi raccogliete, o Signori, i frutti della vostra coraggiosa iniziativa. Possa l'Italia seguire un così utile esempio, essendochè dallo spirito di associazione largamente applicato essa debba specialmente attendersi quella prosperità economica che è indispensabile a far grande una Nazione.

12

QUADRO GENERALE delle Operazioni di Vendita.

OPERAZIONI compiute dal Governo dopo la pubblicazione delle Leggi 21 Agosto 1862 N. 793, 794 fino al 31 Decembre 1864	NUMERO dei Lotti	PREZZO DI STIMA		PREZZO DI VENDITA		MAGGIOR RICAVO sul prezzo di Vendita		PROPORZIONE del maggior ricavo
Furono compiute le stime per	50,674	L. 294,749,823	75					
Per esclusione di taluni beni dalla vendita perchè destinati a servizio pubblico a tenuto conto di quelli di cui non erano ancora ultimate le stime, i beni ottenibili rappresentano il valore estimativo di		» 290,655,963	25					
Si sperimentarono gli incanti per	5,671	» 61,731,297	52					
Rimasero venduti parte all'incanto parte a trattativa privata	3,785	» 28,340,316	37	L. 44,509,667	15	L. 6,169,350	78	16 per 0/0
OPERAZIONI compiute dalla Società a cominciare dal 1 Luglio 1865 al 31 Decembre 1867								
Furono approvati i capitolati per	30,300	» 160,257,362	43					
Si sperimentarono gli incanti per	25,546	» 150,676,575	95					
Rimasero venduti parte all'incanto parte a trattativa privata	15,295	» 87,481,768	44	» 84,083,258	15	» 16,601,494	75	25 per 0/0
di tali vendite								
Il Governo ha approvato i contratti per	11,434			L. 65,161,187	50			
Si attendono dalle Direzioni, e sono in corso d'approvazione i contratti per	6,781			» 18,922,065	68			

Digitized by Google

DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

Risultarono presenti Azionisti N. 31 rappresentanti un numero complessivo di 13,935 Azioni e 231 voti.

L' Assemblea:

1° Approva all' unanimità l' operato del Consiglio, ed i conti dell'esercizio 1867,

2° Nomina ad Amministratori in surrogazione degli uscenti di carica i Signori:

Lubbock Giovanni
Genero Cav Felice
Incisa Cav. Camillo

3° Nomina a Sindaci i Signori:

Monghini Cav. Avv Antonio
Corsi Commend. Avv. Tommaso
Collarini Cav. Avv. Pietro

A supplenti i Signori:

Ridolfi March Luigi
Valensin Moise
Cini Cav. Bartolomeo.

17

COMPOSIZIONE

DEL

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente

HALDUINO Comm DOMENICO

Amministratore Delegato Direttore Generale

INCISA Cav CAMILLO

AMMINISTRATORI

DUMONTEL Cav GILBERTO,
LACAITA Comm GIACOMO,
STALLO Cav ANDREA,
ROSSI Cav ANTONIO,
SONNINO Barone ISACCO,
LUBBOCK GIOVANNI,
CENERO Cav FELICE

99 941372

Digitized by Google